



INDICAZIONI PER LA REVISIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI TIROCINIO

Si propone una revisione del "Progetto Offerta Formativa" la cui motivazione è fondata su due obiettivi principali:

- facilitare l'orientamento di studenti e tutori nella definizione dei percorsi e dei contratti formativi,
- promuovere una relazione con lo studente indirizzata a fornire l'informazione con caratteristiche di accoglienza e di trasparenza dell'offerta, necessarie per la partecipazione e negoziazione del progetto formativo.

Per offerta formativa si intende l'insieme delle opportunità di apprendimento che la specifica sede di tirocinio offre allo studente. Esse hanno caratteristiche di contestualità e rispondono alla domanda *"rispetto agli obiettivi generali e quindi al profilo professionale, cosa lo studente può apprendere in questo ambito clinico/assistenziale?"*

Per individuare le esperienze professionalizzanti/competenze raggiungibili vi chiediamo di utilizzare lo strumento seguente, che in parte mantiene la struttura di quello utilizzato finora:

- sezione INFORMAZIONI STRUTTURALI
- sezione TIPOLOGIA DI UTENZA
- sezione COMPETENZE OUTCOME

La richiesta che ti formuliamo è quella di revisionare l'offerta formativa (secondo lo schema che segue nel testo) anche alla luce dei cambiamenti organizzativi che possono essere subentrati in questo ultimo periodo.

Il risultato che si desidera ottenere è la realizzazione, per l'Anno Accademico 2021/2022, all'interno del sito www.medtriennalis.campusnet.unito.it, di una sezione specifica e aggiornata che illustri le caratteristiche delle sedi di tirocinio attualmente utilizzate, evidenziando le specificità di ogni struttura organizzativa relativamente all'assistenza erogata e alle opportunità formative presenti.

Tale documento dovrà essere messo a disposizione dello studente già prima che questi giunga in tirocinio, ed essere inoltre utilizzato durante la fase di accoglienza, integrandolo a voce.



INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	OSPEDALE CARDINAL MASSAIA
➤ Dipartimento	MEDICO
➤ Struttura organizzativa (specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...)	REPARTO DI DEGENZA
➤ Modello organizzativo (funzionale, piccole équipe.....)	PER SETTORI
➤ Numeri posti letto	28 + 2 (camera detenuti)
FIGURE PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA	
INTERNI	ESTERNI
<input checked="" type="checkbox"/> DIRETTORE SOC – DOTT.SSA LAURA NORELLI	<input checked="" type="checkbox"/> CONSULENTI (FKT, Logopedista)
<input checked="" type="checkbox"/> RESPONSABILE ASSISTENZA DIPARTIMENTALE (RAD) – DOTT.SSA FEDERICA BATTILLA	<input checked="" type="checkbox"/> CONSULENTI INFERMIERI (Wound Care, PICC team)
<input checked="" type="checkbox"/> COORDINATORE INF. – DOTT.SSA LUCIA A. MONTESANO	<input type="checkbox"/> COLLABORATORI/VOLONTARIATO
<input checked="" type="checkbox"/> INFERMIERI	<input checked="" type="checkbox"/> RUOLO/COINVOLGIMENTO CARE GIVER/FAMIGLIARI
<input checked="" type="checkbox"/> OSS	
<input checked="" type="checkbox"/> MEDICI	
<input type="checkbox"/> Altro.....	

TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente (urgente, programmato, trasferimento...)	Accesso diretto da visite ambulatoriali, ricoveri dal PS, trasferimenti da altri reparti.
➤ Fasce di età prevalenti	75-100
➤ Problemi di salute prevalenti	Demenza senile, insufficienza respiratoria, malattie respiratorie croniche, malattie cardiovascolari, ischemie, sepsi, polmonite, accompagnamento al fine vita, diabete, tumori.



COMPETENZE OUTCOM

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ASSISTENZA

- 1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.**

Lo studente potrà:

- valutare la dimensione “Responsività” esplorando l’ambito delle emozioni, convinzioni, intenzionalità, conoscenze, capacità di prendersi cura della propria salute nelle persone assistite affidate.
- Individuare difficoltà comunicative derivanti dalle patologie cognitive tipiche del p.te geriatrico
- Attuare strategie di educazione terapeutica, in collaborazione con l’infermiere, per addestrare il p.te o il caregiver, quali:
 - Ossigeno terapia domiciliare
 - Somministrazione di EPBM
 - Prevenzione LDP e mobilizzazione
 - Utilizzo di insulina e glucometro

- 2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita**

Lo studente potrà:

- Applicare il ragionamento diagnostico utilizzando come riferimento la teoria della complessità assistenziale e la metodologia MAP al fine di valutare i livelli di autonomia della persona assistita, rispetto all’autocura e all’autodeterminazione, individuando il bisogno di assistenza infermieristica e il percorso standardizzato.
- Valutare il livello di autonomia nella risposta ai propri bisogni assistenziali riguardanti:
 - igiene, mobilizzazione, alimentazione, eliminazione
 - integrità cutanea
 - alterazioni dello stato di coscienza (scala ODAS) e relative capacità comunicative
 - alterazioni della stabilità emodinamica e respiratoria
 - valutazione del dolore (VAS).
- Accertare, insieme all’équipe di cura:
 - la presenza di un care giver, la qualità delle sue risorse e capacità
 - la disponibilità del care giver a partecipare al processo di cura
 - le difficoltà del care giver nel sostenere il proprio ruolo



3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici

Lo studente potrà:

- Formulare gli obiettivi in base ai dati raccolti, al livello di complessità, alla valutazione del livello di autonomia e condividerli con l'équipe multiprofessionale.
- Valutare il rischio cadute attraverso l'utilizzo della Scala di Conley.
- Valutare il rischio lesioni attraverso l'utilizzo della Scala di Braden.
- Prevedere eventuali dimissioni difficili attraverso la compilazione della Scala Brass.

4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici

Lo studente potrà sperimentarsi in:

- programmare gli interventi da attuare in base a priorità, risorse e organizzazione del reparto.
- Attuare gli interventi programmati condividendoli con la persona assistita e il caregiver.
- Definire il piano di dimissione infermieristica garantendo una continuità assistenziale (in collaborazione con NOCC/NDCC).
- Monitorare l'evoluzione dei bisogni assistenziali ripianificando gli interventi in base all'evoluzione del quadro clinico.
- Monitorare e valutare i risultati ottenuti e programmare eventuali variazioni del piano assistenziale sulla base di:
 - compliance assistito/caregiver
 - raggiungimento dei risultati
 - sviluppo della complessità clinico assistenziale
 - confronto e condivisione con gli operatori coinvolti

5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi.

Lo studente potrà:

- Documentare l'assistenza pianificata e le valutazioni effettuate utilizzando gli strumenti informativi esistenti.



6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche

Lo studente potrà:

- Preparare e somministrare la terapia farmacologica avvalendosi ove necessario dell'utilizzo delle pompe infusionali.
- Attuare il protocollo aziendale riguardante la somministrazione dei farmaci stupefacenti.
- Partecipare alla somministrazione degli emoderivati nel rispetto della procedura aziendale.
- Attuare protocolli terapeutici condivisi con l'équipe assistenziale nella gestione del dolore.
- Informare il paziente riguardo la procedura diagnostica da attuare in collaborazione con l'infermiere e il medico.
- Attuare i protocolli aziendali di preparazione all'indagine diagnostica, quali:
 - TAC
 - RMN
 - Ecografie
 - Endoscopie
 - RX
- Fornire prestazioni assistenziali, applicando procedure e protocolli, quali:
 - catetere vescicale
 - SNG
 - sonda rettale
 - clistere evacuativo
 - CVP
 - NET (pompa infusionale Kangaroo)
 - prelievo venoso
 - prelievo arterioso (radiale)
 - medicazioni LDP, CVC, PICC/MIDLINE, PORTH-A-CATH
 - Stomie
- Somministrare l'ossigenoterapia prescritta e valutare la compliance del paziente rispetto alla scelta medica del presidio utilizzato, quale:
 - cannule nasali
 - Maschera Venturi
 - Maschera Reservoir
 - Altoflusso
 - CPAP
- Lo studente potrà collaborare insieme all'équipe nei casi di arresto cardiocircolatorio tramite manovre di rianimazione cardiopolmonare e allertamento MET.



7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti

7- Lo studente potrà:

- Rilevare i parametri vitali della persona assistita attraverso la tecnica manuale e controllarli attraverso l'utilizzo dei monitor multiparametrici in dotazione nel reparto.
- Riconoscere precocemente l'insorgenza di complicanze, di situazioni di emergenza.
- Conoscere le procedure e i protocolli delle situazioni d'emergenza, quali:
 - Shock ipovolemico e cardiogeno
 - Shock settico
 - Crisi lipotimica
 - IRA
 - Edema Polmonare Acuto
 - IMA
 - TVP
 - Diabete scompensato
 - Cadute/fratture
 - Scompenso algico
 - Delirium

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ORGANIZZAZIONE

8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili

9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.

10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione FORMAZIONE E AUTOAPPRENDIMENTO / LAVORO DI STUDIO GUIDATO

11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi

Previsti incontri di briefing e debriefing periodici al fine di sviluppare la capacità di autovalutazione e orientare il percorso formativo.

12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.

Sono previsti momenti dedicati di confronto tra studenti, utili all'approfondimento della conoscenza delle persone assistite utilizzando il metodo MAP.



Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Sede di Asti

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti



una sanità in salute Fa bene a tutti

13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti